

Circoli megalitici di Li Muri

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Pomi sferoidi (Li Muri)

Durante lo scavo delle tombe a circolo della necropoli di Li Muri di Arzachena sono stati rinvenuti, associati ad altri reperti a corredo del defunto, pomi sferoidi impregnati di ocra rossa. La tomba a circolo n. 4 ne conteneva cinque, mentre le tombe 1 e 2 ne contenevano uno ciascuna. Questo dato potrebbe essere associato al numero di individui sepolti in ciascuna cista litica. Hanno forma sferoidale, superficie levigata e dotata di foro cilindrico. In assenza di dati certi circa la loro destinazione funzionale, allo stato attuale sono stati interpretati come manufatti indicanti un segno di potere, il cui foro centrale suggerisce la connessione di una parte in materiale deperibile ad un movimento di tipo rotatorio (figg. 1, 2, 3, 4).



Figg. 1, 2, 3, 4 - Pomi sferoidi (da ANTONA 2013, pp. 82-83).

È stata fatta l'ipotesi che si tratti di manufatti d'importazione (III millennio a.C.), iscritti in una classe di beni di prestigio, vista la loro eleganza di forma e cura nella fattura, diffusi in Età Neolitica avanzata. In ambito isolano, simili pomi sferoidi in pietra verde sono noti anche nel villaggio di Su Cungiau de Marcu di Decimoputzu e nell'area funeraria di Pranu Mutteddu di Goni. La loro presenza è documentata in Corsica, nonché in contesti del Neolitico dell'isola di Creta e della cultura di Ripoli, in Anatolia e in Egitto. Proprio il rinvenimento nel sito di Goni è stato utile per determinare un inquadramento cronologico più puntuale di questi elementi litici di Li Muri, da inquadrarsi nella Cultura di San Ciriaco. Un'altra corrente di studi ne escluderebbe l'origine egeo-orientale, vista la loro assenza nei contesti cicladici e, di contro, la loro presenza solo nella Penisola Italiana, in fasi Eneolitiche.

I pomi sferoidi rinvenuti nella necropoli di Li Muri sono conservati presso il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari.



■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

ANTONA A., *Arzachena. Pietre senza tempo*, Sassari 2013, pp. 72-83.

CASTALDI E., PUGLISI S., *Aspetti dell'accantonamento culturale nella Gallura preistorica e protostorica*, Studi Sardi, XIX, 1964-65, Cagliari 1966, pp. 59-148.

LOCCI M. C., *L'industria su pietra scheggiata, scheggioide e levigata (vetrine C-G)*, in ATZENI E. (a cura di), *Le collezioni litiche preistoriche dell'Università di Cagliari*, Cagliari 2000, p. 32.

LILLIU G., *Arte e religione della Sardegna prenuragica*, Sassari 1999, p. 415.

SANTONI V., BACCO G., SABATINI D., *L'orizzonte Neolitico Superiore di Cuccuru s'Arriu di Cabras. Le sacche C.S.A. nn. 377, 380/1979 e N. 2/1989*, in CAMPUS L. (a cura di), *La cultura di Ozieri. La Sardegna e il Mediterraneo nel IV e III millennio a.C.*, Atti del 2° Convegno di Studi Ozieri, 15-17 ottobre 1990, Ozieri 1997, p. 232.

USAI A., *Considerazioni sulle relazioni tra la Sardegna e l'Egeo durante il Neolitico e il Calcolitico*, Studi Sardi, XXX, 1992-1993, Cagliari 1996, pp. 329-439.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a